



AGIP S.p.A.
GERC

RELAZIONE TECNICA ALLEGATA
ALL'ISTANZA DI PRIMA PROROGA
DEL PERMESSO DI RICERCA
D. R62. AG
E
CONTESTUALE PROGRAMMA LAVORI

Il Responsabile
Dr. U. Masoni

U. Masoni

S. Donato Mil. se, 21.03.89
Rel. GERC n. 11/89



1989

Distribuzione

Da_GERC

- 1 copia per unità esplorazione

- 4 copie a GETI

Da_GETI

- 3 copie alla Sezione U.N.M.I.G. di competenza (con allegati).

Spett.le Sezione
Ufficio Naz. Min.
per gli Idrocarburi
e la Geotermia
Galleria Due Torri, 1
B O L O G N A

Att.ne Ing. E. Perondi

Spett.le Sezione
Ufficio Naz. Min.
per gli Idrocarburi
e la Geotermia
Via Nomentana, 41
R O M A

Att.ne Ing. D. Martino

Spett.le Sezione
Ufficio Naz. Min.
per gli Idrocarburi
e la Geotermia
Via Medina, 40
N A P O L I

Att.ne Ing. E. Messina



I N D I C E

1 - PREMESSA	pag. 3
2 - ATTIVITA' SVOLTA	pag. 3
3 - INQUADRAMENTO GEOLOGICO-STRUTTURALE	pag. 4
4 - CONSIDERAZIONI MINERARIE	pag. 4
5 - PROGRAMMA LAVORI	pag. 5

ELENCO FIGURE ED ALLEGATI

Fig. 1 - Carta indice

Fig. 2 - Profilo geologico provvisorio del pozzo CHIARA 1

All. 1 - Mappa isocrone base anidriti del Miocene superiore.



1989

1 - PREMESSA

Il permesso in oggetto è sito nell'off-shore più prossimo alla linea di costa sul bordo settentrionale del Gargano in prossimità della foce del fiume Fortore ed al limite meridionale della Zona B . Fu conferito in data 16/05/83 all'AGIP S.p.A. con titolarità del 100% e superficie di ha. 15.865.

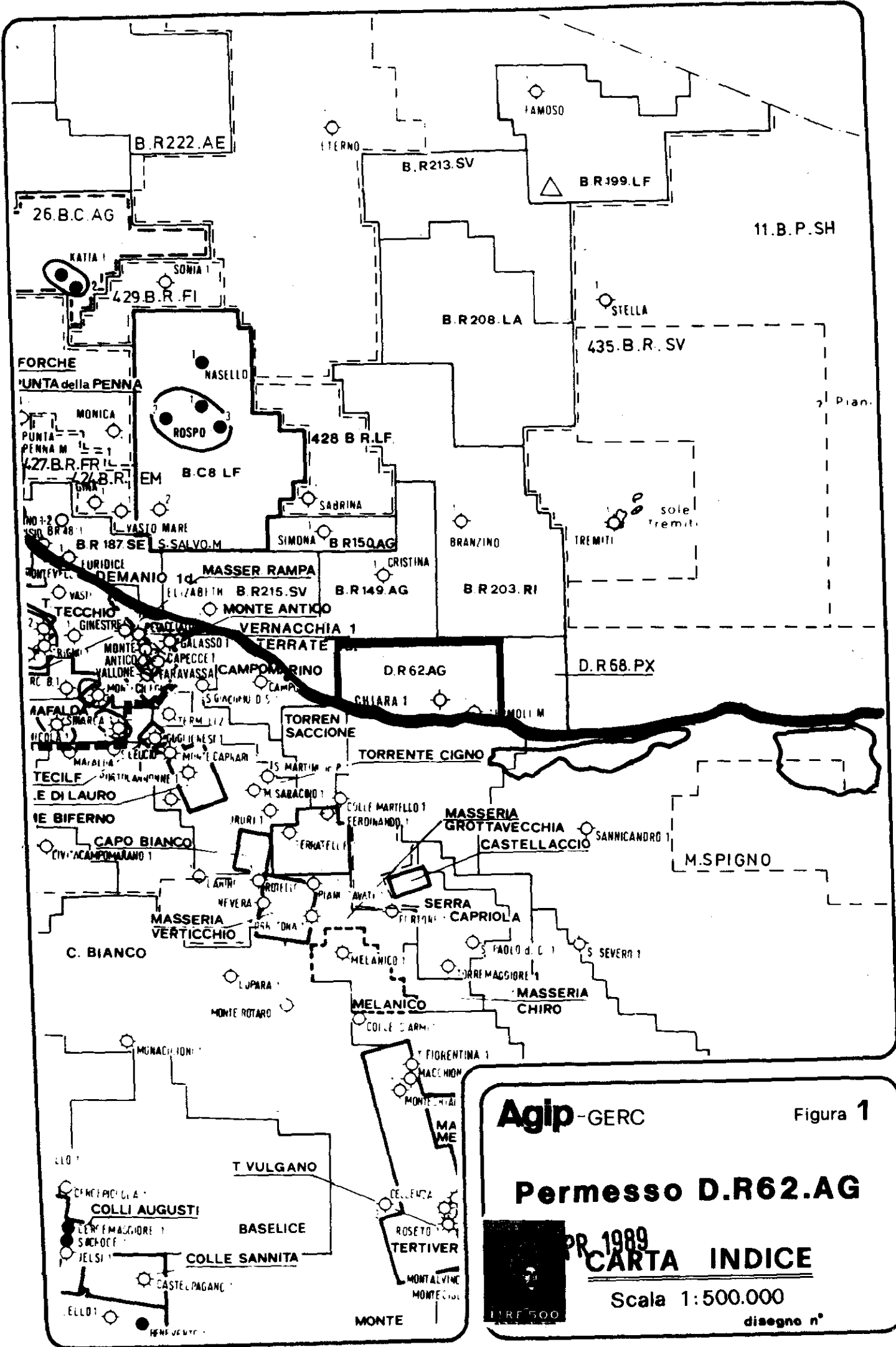
Il primo periodo di vigenza scadrà il 16/05/1989.

2 - ATTIVITA' SVOLTA

Nel maggio 1984 sono stati rilevati 144,5 km di sismica con sorgente ad air-gun dalla società HORIZON; successivamente è stato perforato il pozzo CHIARA 1 (15.10.1988 + 01.11.1988) con esito minerario negativo.

Gli obblighi di legge sono stato così assolti.

Anche le linee digitali relative al "site survey" su Chiara 1 sono state rielaborate in modo convenzionale , per meglio comprendere lo sviluppo strutturale dell'area del sondaggio.



Agip-GERC

Figura 1

Permesso D.R.62.AG

PR 1989
CARTA INDICE

Scala 1:500.000

disegno n°

1:500



3 - INQUADRAMENTO GEOLOGICO-STRUTTURALE

Il permesso ricopre un'area della porzione orientale della Piattaforma Apulo-Garganica non ancora coinvolta nella fase compressiva della tettonica appenninica.

Tale area è caratterizzata da una monoclinale più o meno articolata e fagliata immergente a nord. ovest limitata verso la linea di costa, e parallelamente a questa, da un sistema di faglie dirette plioceniche ribassanti la serie verso terra come visibile nell'allegato 1 (mappa isocrone base anidriti del Miocene superiore).

Il pozzo CHIARA 1 ha esplorato il fianco di una struttura antiforme della serie carbonatica prossima al bordo non ribassato della faglia diretta principale dell'area.

Precedentemente - nel 1966 - la società Montecatini perforò il pozzo TERMOLI nella parte ribassata della faglia principale con esito minerario negativo.

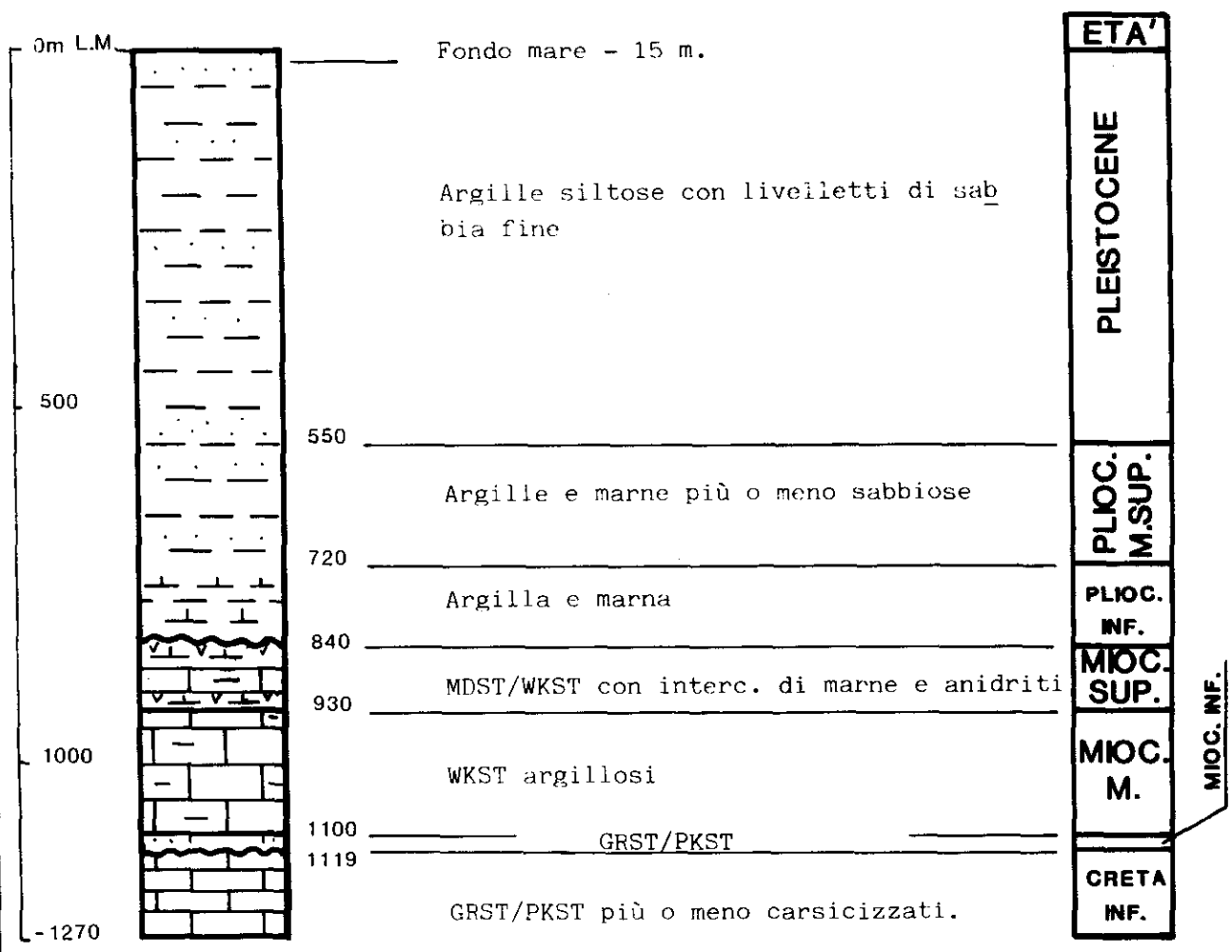
4 - CONSIDERAZIONI MINERARIE

L'interpretazione dei dati sismici e le informazioni stratigrafiche desunte dal pozzo CHIARA 1 lasciano spazio ad

Permesso D.R62.AG
pozzo CHIARA 1
profilo geologico provvisorio



1989



F.P. -1270m



1988

un ulteriore sforzo esplorativo nell'area per ciò che riguarda la serie sedimentaria pre-Messiniano.

La successione litostratigrafica dei termini pre-pleiocenici attraversati col pozzo d'obbligo è risultata infatti abbastanza difforme dalle previsioni fatte e dalla successione riscontrata nei pozzi limitrofi.

La serie clastica plio-pleistocenica non è stata esaurientemente esaminata su tutta l'area lasciando ancora possibilità di ritrovamenti gassosi. Tale serie, costituita essenzialmente da alternanze di sabbie ed argille, potrebbe presentare accumuli gassosi in trappole stratigrafiche e/o strutturali conseguenti la tettonica pliocenica.

Le informazioni deducibili dalla sismica già eseguita non sono infatti sufficienti e pertanto si rende necessario un ulteriore sforzo esplorativo diretto a risolvere i temi specifici.

5 - PROGRAMMA LAVORI

Il programma esplorativo previsto per il primo periodo di proroga consisterà nella registrazione di circa 50 km di sismica di dettaglio per la migliore definizione di situazioni minerariamente prospettive con eventuale rielaborazione delle linee più significative. Il costo



1989

previsto è di circa 50 milioni di lire.

In funzione dei risultati dell' interpretazione dei dati acquisiti verrà valutata la possibilità di un ulteriore sondaggio esplorativo alla profondità di circa 1300 metri con una spesa prevedibile di circa 2.000 milioni di lire.

L'investimento esplorativo complessivo è quindi stimato in 2.050 milioni di lire.